

NOVITÀ DEL PERIODO

Permessi ai disabili «in deroga» senza domanda

Min.Lavoro: finanziamento ammortizzatori sociali in deroga 2016

Riduzione contributiva edilizia anno 2016

Distacco intracomunitario: il rinnovato regime di obblighi a carico delle imprese

APPROFONDIMENTI

Terremoto nelle Marche: attività di protezione civile

Comunicazione obbligatoria unificata: quando va effettuata

SUL NOSTRO SITO

www.pierlucaeassociati.it

TANTE ALTRE NEWS E APPROFONDIMENTI INTERESSANTI

NOVITÀ DEL PERIODO

Permessi ai disabili «in deroga» senza domanda

Da giugno 2016, le autorizzazioni per i 3 giorni di permesso mensili previsti dalla Legge per i disabili gravi, rilasciate sulla base di un verbale soggetto a revisione, non riportano più una scadenza ma indicano che il provvedimento ha validità fino alla conclusione dell'iter di revisione.

Questo permette al lavoratore di continuare a godere dei 3 giorni di permesso senza presentare una nuova domanda o usare in sostituzione giorni di ferie.

Al termine dell'iter di verifica, se si conclude positivamente, il disabile o il suo familiare non dovranno presentare una nuova domanda di permessi a meno che nel frattempo non sia cambiato datore di lavoro.

Se l'esito è negativo, invece, il disabile, il familiare che lo assiste e il datore di lavoro verranno informati dall'Inps con effetto al giorno successivo alla data di definizione del nuovo verbale. Da quel momento cesserà la fruizione dei 3 giorni di permesso mensili.

Min.Lavoro: finanziamento ammortizzatori sociali in deroga 2016

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha emanato un decreto con il quale vengono assegnati 162.828.217 euro alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto per il **finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, con riferimento alle residue competenze relative all'anno 2016.**

Potete contattare il nostro ufficio qualora la vostra azienda si trovi in una situazione di difficoltà finanziaria per valutare la possibilità di usufruire dell'ammortizzatore in oggetto.

Riduzione contributiva edilizia anno 2016

L'Inps ha confermato per il settore edile la riduzione contributiva nella misura fissata per il 2015, pari all'11,50%: dal 1° settembre 2016 è compito del nostro ufficio paghe inoltrare l'istanza di accesso al beneficio per le aziende operanti nell'edilizia.

Distacco intracomunitario: il rinnovato regime di obblighi a carico delle imprese

È stata recepita nel nostro ordinamento la Direttiva UE, detta direttiva “enforcement”, relativa al distacco dei lavoratori nell’ambito di una prestazione di servizi.

Tra gli adempimenti amministrativi più rilevanti, evidenziamo l’obbligo dell’impresa che distacca lavoratori in Italia, di comunicare il distacco al Ministero del lavoro e delle politiche sociali entro le ore 24 del giorno antecedente l’inizio del distacco e di comunicare tutte le successive modificazioni entro 5 giorni.

Vi invitiamo quindi a contattare il nostro ufficio paghe, qualora vi troviate nella condizione di accogliere presso la vostra azienda un lavoratore provenitene da un altro Paese per valutare preventivamente gli adempimenti da porre in essere.

APPROFONDIMENTI

Terremoto nelle Marche: attività di protezione civile

In seguito ai fatti accaduti lo scorso Agosto, riteniamo opportuno segnalare alcune indicazioni qualora alcuni lavoratori si assentino attività di soccorso nelle zone terremotate.

I lavoratori operanti nelle organizzazioni della protezione civile in qualità di volontari possono infatti chiedere al proprio datore di lavoro (pubblico e privato) di assentarsi dal lavoro per l'espletamento delle attività di soccorso e di assistenza in occasione di calamità naturali o catastrofi nonché per le attività di addestramento e simulazione, pianificate dall'Agenzia Nazionale per la Protezione civile o dalle altre strutture operative istituzionali di protezione civile.

I volontari che partecipano all'opera di soccorso (effettivamente prestato) hanno diritto:

- al mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- al mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
- alla copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'articolo della legge 11 agosto 1991, n. 266, e successivi decreti ministeriali di attuazione.

La retribuzione corrisposta è soggetta al normale trattamento previdenziale e fiscale.

Il datore di lavoro deve consentire il predetto impiego per un periodo non superiore a 30 giorni consecutivi e fino a 90 giorni nell'anno.

Per le attività di simulazione i limiti sono 10 giorni consecutivi e 30 nell'anno, mentre nel caso di stato di emergenza nazionale i termini sono rispettivamente di 60 e 180 giorni.

La richiesta al datore di lavoro per l'esonero dal servizio dei volontari dipendenti da impiegare in attività addestrative o di simulazione di emergenza dovrà essere avanzata, almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova, dagli interessati o dalle associazioni cui gli stessi aderiscono.

I lavoratori appartenenti ad organizzazione di volontariato hanno diritto, compatibilmente con le esigenze organizzative aziendali, di fruire di un regime di orario di lavoro concordato nell'ambito di una distribuzione flessibile degli orari. Tale disciplina non si applica a chi svolge attività di volontariato in modo occasionale, ma solo a chi l'esercita nell'ambito delle associazioni di volontariato. Inoltre, i lavoratori devono dimostrare la partecipazione all'attività di volontariato, producendo al datore di lavoro idonea documentazione.

Detto regime è esteso anche:

- gli appartenenti alla Croce Rossa Italiana,

- ai volontari che svolgono attività di assistenza sociale ed igienico / sanitaria,
- ai volontari lavoratori autonomi e ai volontari singoli iscritti nei “Ruolini” delle Prefetture, qualora espressamente impiegati in occasione di calamità naturali.

L'onere della retribuzione è posto a carico del fondo per la retribuzione civile. Ai fini del rimborso, il datore di lavoro deve presentare domanda all'Autorità di protezione civile territorialmente competente nei 2 anni successivi al termine dell'intervento, dell'esercitazione o dell'attività di formazione.

Comunicazione obbligatoria unificata: quando va effettuata

Le comunicazioni obbligatorie attraverso i modelli UNILAV sono adempimenti a carico del nostro ufficio paghe relativi all'inizio, alla cessazione e alle trasformazioni del rapporto di lavoro. Riteniamo opportuno indicarvi di seguito i casi in cui tale comunicazione va effettuata così, qualora si verifichi nella vostra azienda, provvederete a contattarci tempestivamente.

Vanno comunicati i seguenti eventi:

- Assunzioni
- Tirocini con vari enti
- Agenti e rappresentanti in forma individuale
- Trasformazioni di contratto da tempo determinato a indeterminato
- Trasformazione di tirocinio a rapporto di lavoro subordinato
- Trasformazione di orario di lavoro da tempo pieno a part-time e viceversa
- Trasferimento del lavoratore ad altra sede di lavoro
- Distacco del lavoratore presso altra azienda
- Proroga del contratto di lavoro
- Cessazione del rapporto di lavoro (a meno che non sia un contratto a tempo determinato)
- Variazione della ragione sociale del datore di lavoro
- Trasferimento del lavoratore per incorporazione, cessione, fusione, affitto d'azienda
- Annullamento di un'assunzione o qualsiasi altro evento.

Alcune di queste comunicazioni sono preventive rispetto all'evento per cui vi chiediamo di informarci sempre con anticipo.